

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi edizionali in prima pagina lire 8; in seconda lire 1.50; in terza lire 1.00; in quarta lire 0.50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. aut.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per ricami in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

Per la cronaca si possono riferire queste date che avrebbe già fissato il presidente del Consiglio dei Ministri on. Giolitti: il 7 aprile vacanze pasquali, il 12 proroga della Sessione, il 19 seguente scioglimento della Camera e convocazione dei comizi, il 9 maggio le elezioni, il 16 i ballottaggi e il 26 la convocazione della nuova Camera.

Le date possono essere suscettibili di variazioni, ma le elezioni si danno come sicure in primavera.

Ma non c'è che dire: le elezioni sono preparate bene; il Presidente del Consiglio dei Ministri ha una maggioranza così devota che non troverà più... neppure in paradiso. L'Austria allontana bastona gli studenti: tutti gridano contro la violenza, ma poi la violenza e la turpe supercheria si suffragano col voto: è un bill di permissa, autorizzata fustigazione. Contro le ingiustizie della legge sullo stato giuridico degli impiegati esplose un grido universale di simpatia in favore del Dott. Campanozzi, il funzionario postale-telegrafico colpito inumano ed illogicamente; ed invece la Camera si tormenta le mani ed i piedi ad applaudire il Ministro delle Poste On. Schanzer ed il suo patrono Giolitti. Questo zregge di peorelle come alle volte si sforza di essere più realista del Re, così è stato ora — per disdoro nazionale — più ministeriale del Ministero.

Bisogna essere d'accordo col Giolitti, per assicurarsi la medaglietta di deputati!

E se poi questa gente, così amica del padrone delle sorti d'Italia e della fortuna dei deputati, si troverà domani a contrasto col corpo elettorale, che ci sarà da ridere? Pensino gli elettori che i deputati non si preoccupano più di loro: per i deputati c'è soltanto Giolitti; e l'elettore è *res nullius!*

I NOSTRI DEPUTATI

L'On. Queirolo ha discusso alla Camera la legge degli infortuni rilevando i benefici da essa profusi, contribuendo al sollevamento degli operai.

Anche un bel discorso sulla legge fu fatto dall'on. Zerboglio, ed ebbe nota speciale per l'altezza dei concetti, la potenza dell'eloquio e lo splendore della forma.

La Giunta delle elezioni ha respinto il ricorso contro le elezioni dell'On. Battelli, che si voleva impugnare dato il prestituto da lui fatto ad un cognato per una cauzione che questi dovette sborsare per occupare un ufficio dello Stato.

20 Dicembre

Al triste ricordo del terribile supplizio, che l'eroico giovinetto, con la fermezza sublime di un'antica virtù che sembrava ormai spenta, affrontava sorridente nel nome della Patria, l'anima nostra, muta si raccoglie nella riverenza di un intenso e sentito dolore. Le labbra mormorano con rimpianto il dolce e caro nome, mentre nel cuore palpita di veemente affetto un augurio che sa di speranza e di vendetta insieme!

Ma se il desiderio è sì forte, se la fede incoraggia a sperare grandi e felici eventi, quanta virtù si annida ancora, in questa codarda nostra età! Quale vergognoso contrasto in così poco volgere di tempo! Al periodo eroico dei fattori e dei martiri dell'unità, alle glorie più fulgide che la storia poté ammirare e benedire, è sottentrata l'epoca fiacca e mediocre nella quale abbondano spiriti avviliti, cuori sfiduciati e torpidi volghi. Impera ancora la sentenza di Tacito: *propter vitam vivendi perdere causas; alle idealità più belle, alla fede più alta nei destini di nostra gente, tutto si pospone nella ricerca di un utile immediato che assicuri nella compagine sociale un posto per vivere; tutto si dimentica per la conquista di un titolo a sgabello delle proprie ambizioni; tutto si rinnega quando si tratta di afferrare un cioudolo, che valga a saziare le cupide brame di una falsa gloria. Così la nostra allrettata generazione, educata in tal modo ad esempi tanto perniciosi, passa immemore dinanzi alle glorie dei padri; non si commuove al ricordo del sacrificio di migliaia di martiri; non preme alla forza che domina questi fatti e disciplina tanti uomini.*

Età imbecille, che bamboleggiando in cinica dialettica e con presuntuoso scetticismo, afferma ingrata e paurosa che, alla poesia del sentimento è sottentrata la prosa del calcolo; che al culto di tutto ciò che è bello, che è nobile e gagliardo, preferisce la considerazione più positiva dell'utile ed i frutti dell'egoismo il più gretto ed il più turpe!

Ma la storia non tradisce: se nelle deboli menti non può rimanere che una fuggevole visione come di sognati fantasmi all'apparire del mattino, essa spiega pure, e rammenta, l'arcana virtù, che strappa agli affetti ed al bacio della madre per

sospingere tra i rischi e gli affanni, che sostiene nelle torture, che conforta nei carceri, che sfa-villa dagli occhi nell'ora dell'estremo supplizio.

Una legge suprema vuole, vivaddio, che ogni nostra miseria sia vinta, che la ribellione più fiera travolga la natura nostra ignara e piccina e che si smetta, una buona volta, col vano suono di voci partigiane, ingiuranti le nostre sante memorie.

In questo dì, sacro alle gentili e virtuose imprese, è ancora la voce dei martiri che ci richiama al nostro dovere; ascoltiamola reverente e riconosciamo quanto sia giusto il sanguinoso rimprovero.

« Nè piena nè degna di lui sarebbe stata l'aureola intorno alla santa memoria, ove l'oltraggio dei vili le fosse mancato. »

Ascoltiamo, e nello stesso tempo meditiamo sulle nostre virtù: il grido lanciato dal patibolo, echeggiante, nel rantolo dell'agonia, dal Colle di S. Giusto fino all'isola dei Vulcani, non deve più morire. Promettiamo, in nome della Patria e della Libertà, di non consentire che siano impunemente offese la Libertà e la Patria.

Soffochiamo il germe della morte che ci travaglia le viscere; rafforziamo i nostri mezzi di difesa e ci assista la fede.

Il Giovane - liberale.

Fra la tutela e l'inchiesta

Al Comune c'è un'Amministrazione, ossia una larva di Amministrazione che si è data allegramente nelle braccia del Commissariato regio per quindici anni: la vanarella, innamorata come una pazza, ha giurato fedeltà... per non meno di quindici anni; ed ora è la schiava, portata qua e là per la mano, guardata a vista da più di dieci occhi, senza più un soldo, neppure per le piccole spese.

All'Ospedale l'Amministrazione del Comune ha regalato l'inchiesta del Governo: l'Ospedale è ammalato anche lui, più degli istessi ammalati, ed ha bisogno di questa medicina che è l'inchiesta governativa.

Amministrare, ossia farsi amministrare meglio di così, non è possibile: noi siamo un popolo privilegiato a cui il Governo dispensa tutte le grazie della sua paterna bontà.

Al Comune c'è il tutore; all'Ospedale manderanno il revisore; tutte le cose nostre sono in mano degli altri per la sapienza e per la virtù di noi tutti; siamo un popolo allegro, che scherza sulle rovine e si amareggia invano tra le folle della farsa.

Ecco tre cifre nere del bilancio comunale: un milione e quattrocentocinquanta-mila lire; poi duecentosessantacinquemila lire; e poi ancora un milione e seicentomila lire: che sommano a tre milioni e trecentoquindicimila lire di disavanzo! Tale il resoconto stampato dalla Giunta nel prospetto del bilancio 1908, a distanza di dieci giorni dal 1909! ed il Prefetto c'è a Pisa?

Ci diceva un vecchio ed autorevole parlamentare, il cittadino più nobile che abbia la città nostra: i prefetti, per me, sono una cosa per di più, ma se ci debbono essere, almeno guardino di leggere i documenti. Così almeno, giustificheranno in parte, il loro ufficio.

Ma il Prefetto a Pisa non solo è una cosa per di più, ma non c'è affatto. Ci sono soltanto, sospesi per l'aria, questi circa quattro milioni di chiodi fatti e ribaditi e di chiodi da fare e da ribadire ancora!!

Ai Sambacorti

Le adunanze del Consiglio Comunale. — Gli esercenti e il dazio forese. — Il disordine ospitaliero.

Il Consiglio tenne riunione Lunedì e Martedì. I consiglieri di opposizione, ing. Cuppari, prof. Marchesi e prof. Pozzolini, interrogarono il Sindaco intorno alle voci corse di aumenti esageratissimi nel dazio forese, voci che avevano dato luogo ad una grande agitazione degli esercenti del Comune libero; ed il Sindaco assicurò che le voci erano esagerate come questi aumenti in questione, che il provvedimento non usciva dal carattere amministrativo (!) e che la Giunta era ancora propensa all'abolizione della cinta.

Anche Lecci si unì al Marchesi nel deplorare le tristi condizioni del personale daziario.

A proposito del dazio forese, sappiamo che la commissione degli esercenti va oggi dal Sindaco a fargli presenti i suoi voti, e che domani Lunedì tutti gli esercenti si riuniranno alla Camera di Commercio, alle ore 15, per le loro deliberazioni definitive.

La interpellanza dei consiglieri di opposizione Marchesi e Poli sul disservizio ospitaliero, è stata chiamata, non a torto, una vera e propria requisitoria. Essi furono così eloquentemente sinceri nell'accennare alle varie irregolarità, alle molteplici ragioni di disordine, che perfino il Presidente dell'Amministrazione ospitaliera cav. Franceschi e il consigliere della istessa amministrazione prof. Romiti dovettero votarsi da se stessi l'inchiesta per sé.

Il Presidente disse di riconoscere i torti, ma d'addebitarli alle amministrazioni precedenti alla sua (!); ed il consigliere si dichiarò soddisfatto della concordia che si era manifestata in questa questione fra la stampa cittadina. In una parola: essi si suicidarono se stessi da sé.

Dell'Ospedale si parla più sotto ed in modo sufficientemente impressionante.

Per l'abolizione del dazio sul grano.

I consiglieri della opposizione hanno rivolto alla Giunta affinché nell'ordine del giorno della prossima adunanza sia segnata la presente mozione: « Il Consiglio Comunale di Pisa fa voti affinché il Governo, sia pure gradualmente, voglia al più presto abolire il dazio sul grano.

M. Supino, G. Cuppari, A. Paoli, C. Marchesi, U. Poli, A. Valle, G. Marcone, M. Canavari, D. Baldi, A. Pozzolini, O. Melani, A. Battelli, C. Volterrani, V. Tangorra ».

L'avv. Mario Supino, a nome dei colleghi, svolgerà la mozione.

Per la riforma daziaria. — I consiglieri di Opposizione hanno chiesto al Sindaco di convocare il Consiglio, entro il termine di giorni 30 dal giorno 14 u. s., allo scopo di avere cognizione dei vari progetti di riordinamento daziario che la Giunta dice di avere apparecchiato.

Ancora un'adunanza. — Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di Lunedì 21 dicembre (dalle ore 15 precise alle ore 18.30 ed occorrendo dalle ore 20 in poi), allo scopo di trattare gli affari non discussi nell'ultima adunanza.

IN PUNTA DI PENNA

Le frasi. Ecco delle frasi celebri che non possono essere neppure illustrate:

— Io sono tanto giusto che mi chiamo Cesare. (cav. Franceschi).

— Neppur la lista del Nettuno può gareggiare con quella dell'Ospedale. (prof. Romiti).

— Non sono 303 le pezze di maternità che mancano; ma 369: ho fatto il conto io. (Una delle suore nuove).

— Il consigliere Pozzolini vuol deplorare l'acquiescenza del Governo; è matto! (Il Sindaco Gambini).

— Son grato a tutti per le onoranze che non ho voluto. (Senatore Buonamici).

— Dicono che io ho fatto degli studi sul dazio, ma per la verità non ne so nulla. (cav. Zoffli).

— Io non voglio strangolare gli esercenti, anche a costo di fare un fiasco. (Assessore Altini).

— Non mi interessa più l'armonia della maggio-

ranza; mi basta di sentire, perchè sono competente, se c'è armonia al Verdi (consigliere Bizzarri).

Per chi consuma le strade. Un consigliere comunale dei più autorevoli ha proposto di aumentare la tassa ai proprietari di vetture perchè colle ruote consumano il selciato che non è poi tanto ammirabile.

Un altro consigliere ha proposto, per giustizia di cose, che non paghino la tassa i proprietari di veicoli che hanno le ruote foderate di gomma.

Se va avanti la prima proposta, la vedo brutta per coloro che portano le scarpe coi chiodi. Questi sono i terribili consumatori... del selciato.

Non è uno scherzo; ma il Comune per pagare i suoi chiodi, si servirebbe dei chiodi degli altri!

Nell'anno venturo.

Il Sindaco Cugni darà alla fine le sue dimissioni; l'ing. Cuppari abbandonerà definitivamente l'opposizione; la società per il movimento dei forestieri inaugurerà il primo gabinetto di decenza; il consigliere Fichi terrà un discorso ai suoi elettori dal momento che non ha potuto farlo ai suoi colleghi; i pompieri promuoveranno un congresso nazionale; il comitato diocesano aprirà la nuova chiesa di Marina; l'assessore Bresciani svolgerà il suo programma sulla politica del lavoro; Natalino Logli provocherà un'altra crisi al Comune di Calci; la Federazione degli impiegati farà rilegare in pelle di foca gli Organici; l'assessore Altini regalerà un canotto agli impiegati esterni del dazio, perchè si parino dal sole; e la Commissione Reale sarà riconfermata per altri cinquant'anni.

Cose... dell'America.

La signora Tortellini ha ricevuto un telegramma da Buenos Aires.

« Che invenzione meravigliosa questo telegrafo! Pensare che questo telegramma viene da una distanza di migliaia di chilometri ed ha fatto così presto che la gomma non è ancora bene asciutta! »

Camera di Commercio

La Camera, nella sua ultima adunanza, dopo aver preso atto di parecchie cose, come della relazione sull'andamento generale, didattico e disciplinare della R. Scuola Industriale nell'anno 907-908, e del mercato di Cascina, ha proclamato consiglieri camerali i nuovi eletti; ha dato incarico alla Presidenza di riassumere in un Memoriale i desiderati per alcune modificazioni all'orario ferroviario, con ufficio al vice-presidente cav. Tobler di sostenerli strenuamente in seno alla Commissione compartimentale del Traffico a Firenze; ha deliberato di far voti al Governo perchè voglia provvedere energicamente a paralizzare le disastrose conseguenze dell'elevato prezzo sul grano; ed ha stabilito di associarsi in perpetuo alla « Dante Alighieri ».

TESTE e TASTI

Ritorni.

È ritornata, dalla splendida villeggiatura di collina la gentile signora Margherita Supino colla sua famiglia.

Ancora.

È ritornata nella nostra città la bella e colta signora Maria Scaniglia - Rossetti, nepote del cav. Rossetti, direttore degli uffici di segreteria alla Università.

Essa prende dimora in Pisa, insieme al marito suo, in un palazzo di loro proprietà, nel Lung'Arno Galileo.

Congedo.

Il marchese e la marchesa Paternò di Sesta, con dispiacere vivissimo della nostra città lasciano la città di Pisa per stabilirsi a Roma.

Al marchese Paternò ed alla sua nobile signora mando saluti ed auguri.

Emerenziano Salvestroni.

Non dimenticate di visitare il bel negozio di gioielleria di Emerenziano Salvestroni nella strada Vittorio Emanuele: il negozio magnifico è fornito, oltre che del solito esteso e svariato assortimento, anche di oggetti, minoli ed articoli artistici, di novità, e di ogni prezzo, per i regali delle prossime feste.

Una bella laurea.
Il sig. Camillo Porlezza, figlio di quell'egregio funzionario che è l'ing. Capo del locale Ufficio Tecnico di Finanza, si è addottorato in Chimica il 15 corrente. Egli svolse brillantemente la tesi "La Chimica Fisica nelle acque Minerali", riportando i pieni voti assoluti. Al distinto giovane, rallegramenti vivissimi.

Tommaso Salvini.
Oggi, a ore 10, nel salone dei Cinquecento, a Firenze, sarà festeggiato con speciali onoranze - oratore Ugo Oietti - l'ottantissimo genitico di Tommaso Salvini. Al vecchio, che fu tanta gloria del teatro italiano, anche Pisa manda omaggio di reverenza e di gratitudine e saluto riboccante di compiacimenti e di auguri.

Per la bandiera.
Il Consiglio Comunale, su proposta dell'assessore cav. conte dott. Giuseppe Giuli, ha assegnato lire cinquecento al comitato per la bandiera alla R. Nave « Pisa ».

Per la Lega navale.
Un amico mi scrive: « Per esser soci della Lega, che è decoro e splendore delle cose navali in Italia, basta pagare una lira all'anno; ed è a lamentarsi la mancanza di una sezione a Pisa. Il Ponte che si è occupato con amore a dare il suggerimento, deve ora indicare i più idonei alla iniziativa, come li indico io: il prof. Romiti console del Touring Club, Mario Supino presidente del Tiro a Segno, l'avv. Guarducci dei Canottieri, Mario Pertone della Forza e Coraggio, il prof. Nicolai del Palloncino ».

Fidanzati.
Il sig. notaio Umberto Pellegrini di Massa si è fidanzato colla gentile signorina Ida Giorgi, figlia dell'amico Giorgio. Rallegramenti ed auguri.

Il banchetto.
Domenica scorsa, alla « Stella Polare » di Marina, il Ristoratore magnifico, dal quale anche d'inverno si contemplano e si gustano tutte le seduzioni del mare (e capite, c'è della gente che va al mare ora per il suo maggior godimento) si riunirono i maggiorenti: il cav. Castaldi, insigne proprietario della Stella, il consigliere comunale e prodigioso cacciatore Vittorio Ascani, l'ex - consigliere Giuseppe Castelli, tutti e tre amici ottimi e generosi, il dott. Marziali, che è il vero filantropo per la sua attività e per le sue premure sapienti di medico, altri amici proprietari delle più ricche palazzine, e quattro pubblicisti: un piatto fu serbato anche a me.

La riunione fu simpatica, cordiale, di una affettuosità non superabile: il grammofono fu l'unico strumento che fece sentire la sua voce, perchè i brindisi furono soppressi per misura igienica; ma tutti nell'anima, silenziosamente, fecero il brindisi per i futuri successi al bravo Tarchi, cuoco meraviglioso ed artista sopraffine del gusto.

Il calice.
Il bel calice, che i giovani cattolici pisani offriranno al Cardinale Maffi, sarà un oggetto artistico, di gran valore. Fino ad oggi la sottoscrizione ha fruttato più di ottocento lire.

Il foglietto d'album.
Non gli anni vissuti, ma le emozioni provate riassumono la vita umana. Vi è l'uomo che vegeta e l'uomo che vive. Cinquanta anni dell'esistenza dell'uno non equivalgono a dieci di quella dell'altro.

La piccola posta.
Lili de Brest. — Vi ho scritto ferma in posta.
Amico, Pontedera. — Grazie affettuose.

Per finire.
Fra signorine sentimentali.
— Ah! Elsa, come deve esser bello e poetico avere per sposo un ufficiale, con la sua fiammante uniforme!
— Davvero, e poi al suo funerale vi sarà la banda militare....

il Duchina

RISPETTI TOSCANI

« Lontan da li occhi lontano dal core » dice 'l proverbio, invece non è vero: da che mi sei lontana, o dolce amore, provo un affetto forte e più sincero!.. Ripensando, qui solo, a quei momenti che ti baciavo su le labbra ardenti, mi sento preso da melanconia e provo, 'n cor, di te la nostalgia... La nostalgia di que' tuoi baci sento ora che tu mi sei tanto lontana e rivoirei tornare un sol momento a riprovar quella dolcezza arcana!.. E in questo desiderio, a poco a poco, il cor mi strugge come « cera al foco... » Come la cera strugge al gran calore così lontan da te, mi strugge 'l core!
A. Birga.

La inchiesta sull'Amministrazione Ospitaliera

Il prof. Marchesi è prima di tutto un uomo di ingegno, e poi è uno di quelli oppositori così lucidi e così sereni, e così signorilmente garbati, che è sempre un gran piacere averci da fare; ed il Consiglio del Comune è stato anche lui di questo parere ed ha votato l'inchiesta sull'Ospedale domandata dal valoroso consigliere della opposizione con una simpatia inondante; colla unanimità dei suffragi.

Per conoscere qualche cosa di più intorno all'amministrazione ospitaliera e per domandargli alcuni schiarimenti, sono stato ieri l'altro dal prof. Marchesi; e quando vibrava ancora l'impressione suscitata fra la cittadinanza dalla sua tagliente ed illuminata critica di tutto quel servizio finanziario, sanitario e morale che la stampa non da oggi soltanto condanna come la cosa più vergognosa di Pisa; all'amico buono e cortese ho portato le congratulazioni del Ponte e degli amici.

— Quel che ho detto al consiglio Comunale — mi ha informato il prof. Marchesi — non è che la pura verità; ed io esponendola, non volli neppure gravare la mano, preoccupandomi, più di ogni altra cosa, di un voto favorevole all'inchiesta. L'Ospedale si trova in grave disagio; basta osservare il disordine della sua finanza e il danno enorme ed impressionante recato al patrimonio ospitaliero che dovrebbe avere una gestione affatto distinta da quella amministrativa. L'Istituto, in seguito alla mancata osservanza della convenzione Cupperi, ha quasi irrimediabilmente perduto 500 mila lire del suo patrimonio e si trova esposto a perderne altrettante, senza che il suo stato edilizio davvero miserando ne abbia ricavato alcuno degli sperati vantaggi. Le condizioni igieniche sono vergognose; i degenti sono trattati in modo ineccezionale; incredibili sono le deficienze della biancheria, della pulizia e del riguardo più elementare! Non si poteva fare a meno dall'invocare una inchiesta rigorosa che distingua i mali, giudichi intorno alle responsabilità e rassicuri il paese.

— E dimmi hai tu parlato al Comune di responsabilità personali?

— No; io non portai al Consiglio alcun fatto personale, per la mancanza degli elementi speciali di prova e per il desiderio di non pregiudicare il consentimento della rappresentanza cittadina nel volere la luce: la quale rappresentanza dette la stranissima (!) prova di sapere qualche volta ritrovare, oltre i contrasti dei partiti, la concordia della volontà nella ricerca di un bene comune. È difficile negare che ci siano responsabilità personali ed abusi e favoritismi disgustosi che tendono magari a proteggere gli interessi di qualche persona; ma di ciò si occuperà la Commissione d'inchiesta.

— A proposito dell'inchiesta: come spieghi la unanimità? Non ti pare che sia il caso di ricordare la troppa grazia di Sant'Antonio?

— Questa unanimità fu anche per me un mistero; tanto più che non è possibile escludere la responsabilità della presente Amministrazione del Comune la quale aveva il dovere di invigilare sui disordini finanziari e di provvedere prima che la pubblica opinione fosse agitata dalla stampa e dalla opposizione consiliare.

— E i tuoi compagni socialisti ti faranno rimprovero di avere domandato un'inchiesta governativa?

— E perchè mai? Se i socialisti dovessero sempre respingere come inopportuno e indegno tutto ciò che viene dal Governo, potrebbero abbandonare il mondo e dedicarsi al gingillo delle vane proteste. Nel caso presente, poi, vi erano due ragioni essenziali: la prima, che il Comune non ha diritto ad alcun provvedimento speciale per l'Amministrazione ospitaliera; e la seconda, che il Consiglio Comunale nell'invocare la inchiesta, si sarebbe forse diviso nella scelta dei commissari per tentare forse un salvataggio dei maggiori responsabili.

— Così che tu hai grande fiducia nella Commissione d'inchiesta?

— Grandissima. Purché i cittadini più autorevoli ed esperti concorrono seriamente ad aiutare ed a sorvegliare l'opera della Commissione. Ripeto: non si tratta soltanto di assodare le responsabilità personali; lo scopo precipuo è la salvazione dell'Ospedale che secondo i più corre diritto verso la rovina finanziaria e verso il disonore sanitario. Ora l'Ospedale non deve perire; esso non deve ridursi a contenere delle semplici stanze di rifiuto delle Cliniche. Che sorgano le Cliniche è un bene per la scienza e per i bisogni del pubblico, ma la rovina dell'Ospedale sarebbe già un male per le Cliniche stesse; è poi una vergogna per tutta la provincia. E non dispero della restaurazione ospitaliera, perchè non dispero della concordia dei migliori di fronte al rischio dei nostri massimi istituti. Ora è necessaria la severità nell'inquire; più tardi ci vorrà l'abnegazione per i rimedi. Il Governo dispone di funzionari che sanno talvolta compiere il loro dovere; né Pisa difetta di cittadini che abbiano dritta l'intelligenza come la volontà.

— E l'inchiesta verrà presto?

— Spero che venga subito; dinanzi al voto unanime del Consiglio, il Governo ha l'obbligo di non indugiare un istante; né l'autorità preletizia potrà subire influenze politiche di sorta.

Questa ipotesi sarebbe offensiva per tutti, e la cittadinanza avrebbe il diritto di insorgere... Ma Pisa non è ancora... il collegio di Schanzer!...

L'intervista era finita; ed a me non restava che associarmi alle speranze ed agli auguri dell'amico. Al quale volli ricordare due argomenti, di proposito compulsati da questo giornale: le intromissioni cioè di due politiche negli affari dell'Ospedale. Per una di queste si lasciò salire al Consiglio amministrativo un'accolta di persone rispettabilissime, ma incompetenti ed impari certo, per le loro attitudini, ai gravi oneri di amministratori del primo Istituto pio della città e impari completamente, e per zelo di bene pubblico audaci fino ad accettare un posto che lo cospirazione di partito avevano tolto alla Commissione proclamata dalla coscienza pubblica come salvatrice dell'ospedale, nei nomi di Simonelli, Cupperi, Toscanelli, Di Vestea e Carmignani. Per l'altra politica, si disturbarono e si cacciarono le povere suore che avevano nell'ospedale tenuta immacolata una tradizione di disinteresse, di bontà, di vigilanza scrupolosa; ed ora perfino il numero raddoppiato delle vigilanti non serve ad impedire la mancanza veramente spaventosa della biancheria: in due anni ne sono mancati 4211 capi e per il valore di circa *settemila lire*. Ma di fronte al vitto, all'igiene, al servizio ed a tante altre brutte cose, anche la biancheria — almeno quella che non manca — avrebbe da dover far rossa dalla vergogna!

Alla Sapienza.

Lauree. — Due nuovi professori. — Gli studenti di primo anno.

Hanno conseguito la laurea in Giurisprudenza: Guido Sannini di Firenze, Gino Silvi di San Frediano, Adeodato Gasperetti di Serravezza (pieni voti assoluti), Guido Recchini di Napoli, Antonio Bellandi di Pescia, Duilio Dapò di Sarzana (con lode), Ugo Poà di Firenze, Mario Colivicchi di Portoferraio, Sarti Alcide di Pietrasanta (voti assoluti), Trentin Silvio di Venezia (voti assoluti, lode e stampe), Martuccello Alfredo di Roma (voti assoluti), Vivarelli Guido di Livorno, Campana Gastone di Livorno, Poterra Bernardo di Carrara, Arrighi Alberto di Pontedera, Cioni Ferdinando di Pisa (voti assoluti), Piva Ferdinando di Cremona, Gaddes Giovanni di Firenze, Ardito Vitò di Corato (voti assoluti e lode), Passetti Nicola di Cascina, Bertolazzi Ferdinando di Massa (voti assoluti e lode).

In Chimica: Guido Norsi di Vercelli (voti assoluti), Camillo Porlezza di Bergamo (voti assoluti), Umberto Sborgi di Cecina (voti assoluti), dott. Giuseppe Mastrocola di Loro Piceno, Angelo Turletti di Torino, Ghelardi Lorenzo di Pietrasanta, Erani Ernesto di Livorno, Del Guerra dott. Leonello di Pisa.

— Per la prima seduta dell'esame di laurea in *Chimica - Farmacia* hanno ottenuto pieni voti con lode Carlo Rossi di Roccastrada e Orlandina Di Gaddo di Pisa.

« Dopo le vacanze di Gennaio, il prof. Santi Romano per il *Diritto costituzionale* ed il prof. Federico Patetta per la *Storia del diritto italiano*, incominceranno le loro lezioni sulle due cattedre, ora vacanti, per la morte del prof. Zanichelli e per il trasferimento dell'illustre prof. Calisse.

« Gli studenti di primo anno nelle diverse facoltà e scuole ammontano in complesso a 360, cifra assai superiore a quella degli anni scorsi e che sinora non era stata mai raggiunta.

I professori Universitari

Giovedì fu tenuta adunanza della Sezione dell'associazione dei professori Universitari, presenti i professori Crivellucci, presidente, Ficalbi, Marcone, Barpi, Ceci, Queirolo, Gonnella, Cesaris-Demel, Pinzani, Baraldi, Errera, Jaja, Niccoletti, Caruso, Di Vestea, Vachetta, Nasini, Pellizzi, Aducco, Canavari e D'Achiardi segretario.

Il presidente invitò il segretario a dar lettura del nuovo progetto di legge presentato alla Camera « Provvedimento sull'insegnamento superiore ».

Avvenuta la lettura, numerosi professori domandarono la parola specialmente per deplorare la parte del progetto che riguarda i ruoli del personale assistente e tecnico, poichè dalla tabella rilevasi che per numerosi istituti tale personale verrebbe grandemente diminuito con danno gravissimo per il loro funzionamento scientifico e didattico.

Al seguito della discussione avvenuta, l'assemblea unanime deliberò di invitare il Rettore a riunire d'urgenza il corpo accademico per deliberare in proposito e di trasmettere a tutte le sezioni della Associazione universitaria un ordine del giorno proposto dal prof. Di Vestea ed approvato all'unanimità dagli intervenuti col quale « si respinge ogni miglioramento economico che menomi il decoro degli studi e li danneggi; e si afferma come le esigenze fatte dal lavoro didattico e scientifico del progresso civile richiedono piuttosto un allargamento anziché una restrizione degli organici del personale assistente, tecnico e subalterno delle cattedre, dei laboratori e delle cliniche ».

Su e giù per la Provincia.

Bnti (18) [OLIVETTO]. — *La Pubblica Assistenza*. La nostra Compagnia di P. A. ha pubblicato lo stato dei servizi dal 1. Gennaio 1908 al 1. Dicembre: 12 trasporti col carro, 9 a mano, 12 servizi di pronto soccorso, 3 muti ad ammalati, 5 servizi a spettacoli pubblici e 2325 medicature all'Ambulatorio.

Cascina (17) [NERINO]. — *Il nostro medico*. Martedì il Consiglio del Comune nominò alla condotta medico-chirurgica del nostro paese il dott. Leonardo Cossu, not. per le sue belle qualità. È valoroso nella professione; ed è generoso ed impariabile cittadino. Ci ralleghiamo della scelta, ottima sotto ogni riguardo, e al dott. Cossu mandiamo i saluti nostri più cordiali.

Vecchiano. (18) [FALASCO]. — *Onoranze al Sindaco*. Domenica per iniziativa degli impiegati comunali ai quali si aggiunsero i consiglieri, gli assessori e molti amici ebbe luogo un banchetto di cinquantatquattro coperti, per festeggiare il Sindaco teste nominato cav. della Corona d'Italia. Il banchetto squisitamente servito dal sig. Francesco Bertelli, nella sala del Consiglio comunale, terminò con discorsi e saluti dai signori Segretario Bargellini, Del Maestro e Guarneri ed a tutto rispose il Sindaco ringraziando gli impiegati, gli amici presenti e gli assenti augurando ogni bene al Comune e alla patria.

— *Per l'affrancazione del pedaggio*. Il Ministro dei Lavori Pubblici, accogliendo l'istanza del Comune gli ha assegnato L. 61.740 e cioè la metà della spesa occorrente a disinteressare la Società del ponte.

A maggio prossimo si spera che cesserà definitivamente il pedaggio, e l'avvenimento sarà celebrato con qualche festa paesana a cui si associeranno ricordi civili e patriottici.

— *Consorzio fra gli ulivicultori*. Oggi in una sala del Comune si riunirono i nostri ulivicultori per udire la conferenza del Prof. Rasetti sul modo di combattere la mosca olearia e procedere alla formazione di un Consorzio tra i proprietari di uliveti così come fu fatto nel Campiense e in quel di Cecina.

Promotore della riunione e del Consorzio è stato l'egregio Dott. Pietro Luigi Sbragia.

S. Frediano a Settimo. (18) [M]. — Lunedì scorso il sig. Gino Silvi, dopo aver superato pochi giorni fa l'esame di Procuratore, conseguì brillantemente la laurea in legge.

A S. Frediano e a S. Anna, dove il Silvi, per la sua intelligenza, per la sua modestia affettuosa e per l'animo aperto e franco, conta infiniti e sinceri amici, la notizia è stata accolta con grande compiacimento: tanto più perchè esso, dopo aver dovuto nel passato trascurare assai gli studi per ragioni di salute, appena ristabilitosi completamente, è riuscito, ancor giovanissimo, a conseguire in breve tempo una splendida laurea.

Al neo-avvocato, al carissimo amico, i più sentiti ed affettuosi auguri.

E tanti rallegramenti all'amico dott. Passetti che è come il Silvi uno dei giovani più cari del pian di Pisa.

Pagine di Igiene e di Medicina pratica

Confiteor.

Sul finire d'ogni anno le persone abituate all'ordine sogliono chiudere il proprio bilancio, ossia tirare le somme dei guadagni e delle spese, per calcolare, dalla differenza, i profitti e le perdite.

Per quello che riguarda la propria salute, e che parrebbe dovesse interessare qualche cosa di più di ogni questione economica, non esiste tale lodevole abitudine, la quale, se adottata, fornirebbe certissimamente, assieme all'indicazione di molte cause morbose, l'insegnamento del modo di evitarle. Se ciascheduno dovesse recarsi alla fin d'anno dal proprio medico, e confessargli candidamente tutti i propri peccati contro l'igiene, facendo proponimento di evitarli nell'avvenire, si può esser sicuri che diminuirebbero rapidamente tutte le malattie.

Infatti la maggior parte dei mali che travagliano l'umanità sono originati da cause facilmente eliminabili, e possono quindi dirsi malattie volontarie; mentre di persone che non abbiano qualche peccato contro la propria salute probabilmente non ne esiste, e forse non n'è mai esistito alcun esemplare.

Se diamo una rapida scorsa, proprio a volo d'uccello, alle più comuni cause di malattia, i Lettori giudicheranno da sé stessi come non sia esagerata tale affermazione.

Prendiamo come primo esempio lo stomaco, che è la prima e più frequente vittima dei nostri errori. La cattiva o troppo affrettata masticazione dei cibi, l'uso di alimenti di troppo difficile digestione, l'uso e l'abuso di condimenti, di sale, di alcoolici, di caffè, l'abuso di purganti, l'uso di bevande ghiacciate dopo i pasti, l'uso e l'abuso del busto, o di ogni altra allacciatura, che restringa la regione gastrica, ed impedisca i movimenti dello stomaco, la mancanza di quiete o di riposo dopo i pasti, sono le cause che obbligano, più spesso che non si creda, a far ricorso al medico od alle medicine.

La poca pulizia della bocca, l'introduzione di cibi o bevande troppo caldi o troppo freddi, pro-

ducono le alterazioni dei denti e della mucosa della bocca, e spesso le infiammazioni e suppurazioni delle ghiandole linfatiche del collo (adeniti).

La poca nettezza del capo, specialmente nei bambini, è spesso causa di malattie della pelle (eczemi, impetigine) con tutte le loro conseguenze. L'abuso della lettura, o l'uso di cattiva illuminazione, è l'origine della miopia dei giovani scolari.

Le occupazioni eccessive, il lavoro troppo assiduo (diretto per lo più a raggiungere maggiori guadagni, per poter godere più abbondantemente i divertimenti ed il lusso), l'abuso dei divertimenti, le emozioni troppo vive, l'uso continuato di eccitanti (caffè, alcoolici o perfino vari medicinali) per poter accedere più energicamente a tutte le esigenze della vita moderna tumultuosa e pazzesca, gli abusi sessuali di varia specie, sono i fondamenti delle malattie nervose del nostro secolo (e non di questo solo), sono la causa della nevralgia, che rattrista tante vite, della pazzia che riempie tanti manicomi, dello scoraggiamento che produce tanti suicidi.

L'uso o l'abuso del tabacco, non ultima delle sciocchezze del genere umano, che si diverte ad avvelenarsi per veder bruciare delle foglie, e con queste disperdere al vento il lavoro di chissà quanti operai, è per molte persone la causa di alterazioni del cuore e delle arterie, di disordini del sistema nervoso, della vista ecc.

La respirazione di aria carica di fumo, di polvere o di gaz deleteri, il passaggio repentino da ambienti riscaldati (teatri, luoghi di divertimento ecc.) ad ambienti freddi, espongono alle malattie dei bronchi o dei polmoni, alle manifestazioni reumatiche ecc. L'agglomeramento delle folle, il passaggio libero fra queste di individui ammalati o convalescenti di malattie infettive, o che assistettero altri ammalati, danno origine ai contagi, e alla propagazione dei morbi microbici.

L'abuso di taluni alimenti (carni, sostanze zuccherine) e l'abuso non mai abbastanza deplorato degli alcoolici sono causa di tanti mali, che ci vorrebbe un trattato a descriverli. Invece l'uso deficiente di erbaggi, di frutta, di sostanze grasse od oleose, predispongono alla costipazione intestinale, che a sua volta è madre di molti malanni: ad essa possono concorrere la pigrizia di molte persone, specialmente del sesso femminile, che le induce a rimandare ad altro momento l'indispensabile funzione di evacuare il ventre, la vita sedentaria, molte volte le convenienze sociali ecc.

L'eleganza del piede ha pure le sue vittime: l'uso dei legacci sopra il polpaccio, per sorreggere la calza, è frequente causa della varicosità delle vene delle gambe, e di molti impiagamenti cronici: l'uso delle scarpe anti-giungiche porta la deformazione della colonna vertebrale ed altri inconvenienti.

Nei paesi malarici la poca previdenza a preservare le case dalla penetrazione delle zanzare malarigene, od a preservare le persone coll'uso regolare del chinino, dà luogo alle infezioni palustri ed alla grave mortalità che ne forma il corollario.

Non parliamo poi di tutte le professioni malsane, che sono un prodotto dell'aspra concorrenza delle nazioni civili per la conquista del mondo: contro queste l'individuo da solo male saprebbe difendersi: e se egli resta vittima del suo mestiere, raramente può riguardarsi come colpevole del proprio male. Di tutte queste cause morbose devono occuparsi le legislazioni sociali; e l'individuo non può aver altro compito, che quello di seguire esattamente le istruzioni impartitegli per evitare i danni della professione, e soprattutto consigliarsi col proprio medico prima della scelta del proprio mestiere.

Non occorre allungare maggiormente questa litania di malanni. Ma anche scegliendo fra questa lista incompleta, può il Lettore, ponendosi una mano sulla coscienza, può dire: «io non ho peccato»? L'augurio mio è che, se ha peccato, si ravveda e si salvi. Poiché di tali peccati non c'è assoluzione, e presto o tardi nella propria vita bisogna sopportarne le conseguenze, contro le quali a nulla vale battersi tardivamente il petto, e recitare il « mea culpa ».

A. Cavazzani.

Cronaca d'Arte

La Commissione d'arte e il Camposanto monumentale.

Giovedì, alle 15, al Camposanto Urbano si adunò la commissione conservatrice dei monumenti per la Provincia di Pisa che aveva chiamato nel suo seno il Prof. Lupi ispettore ministeriale. Argomento della discussione interessantissima fu il riordinamento delle sculture antiche, e moderne del nostro Camposanto; riordinamento proposto dal Regio Commissario Cav. Toscanelli.

La proposta del Cav. Toscanelli era stata ostacolata da coloro che nel non far nulla mai di nuovo trovano la maggior soddisfazione e la maggior quiete; il Ministero della Pubblica Istruzione era perciò intervenuto nel dibattito, mentre il Commissario sosteneva che l'Opera del Duomo è pienamente libera di ordinare come meglio

crede le sue collezioni artistiche né più né meno di un privato. Per comune accordo si era rimesso il giudizio finale alla Commissione conservatrice.

Intervennero il prof. Socini direttore dell'Ufficio di conservazione dei monumenti per la Toscana, il prof. Milani di Firenze, i professori Pedelli e Lupi, l'avv. Bellini-Pietri direttore del nostro Museo, il prof. Seiff presidente.

Il cav. Toscanelli espone le sue idee sul riordinamento delle sculture; si impegnò una vivace discussione cui presero parte specialmente il prof. Milani ed il prof. Socini: il prof. Milani con la grande autorità del suo nome e con competenza senza pari sostenne la necessità di un riordinamento scientifico tenendo conto della cronologia e delle varie scuole artistiche, e lasciando nel camposanto solo gli oggetti che hanno relazione con la storia del monumento e scopo funerario.

La commissione aderì ai pensieri espressi dal prof. Milani, l'illustre archeologo di Firenze, cui si deve un riordinamento splendido di quel Museo. Fu nominata perciò una sotto commissione esecutiva composta del prof. Lupi, cav. Toscanelli e prof. Mariani, che trattenuto in Roma per affari non aveva potuto intervenire.

Il R. Commissario mostrò poi agli intervenuti una grande sala nuova presso il Camposanto in cui ha disposto una mostra fotografica che sarà presto inaugurata. La commissione intera, su proposta del prof. Seiff, fece gran plauso per questa mostra e propose al cav. Toscanelli di far in modo che quella sala sia destinata definitivamente alla esposizione delle fotografie dei nostri monumenti.

Giudici, Giudizi e Giudicati

Alla Corte d'Assise. — Giuseppe Giovagnoni, di Piombino, imputato di tentato omicidio (difensori avv. Veroli e Maracarli) è condannato a 2 anni, 16 mesi e 5 giorni di reclusione.

— Ruggero e Paris Poli e Socrate Vincentelli, di Oratoio, imputati di omicidio e lesioni. Difensori: avvocati Ricci, Tribolati, Lecci, Dello Sbarba, Marsili, prof. Matteucci e Vaselli; P. C.: prof. Pozzolini, avv. Castelli, avv. Valle. La causa si rinvia in seguito ad un incidente sollevato dalla difesa che chiede il rinvio ad altra Corte per legittima suspizione.

Prosciolto. — Cosimo Pietrucci, tenuto in arresto qualche giorno sotto la imputazione di violenza carnale, è stato prosciolto da ogni accusa e rimesso in libertà.

Fra Parrucche e Sibuz

Al Verdi. — Ieri sera vi fu adunanza della Direzione con intervento dei membri delle Commissioni tecniche e fu in massima deliberato sulla scelta dello spettacolo per la stagione di quaresima.

L'amico Cav. Toscanelli ci invia un articolo sull'Ospedale, che pubblicheremo nel numero venturo.

COMUNE DI PISA

Azienda Autonoma del Gaz.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Autonoma Municipalizzata del Gas, si pregia di comunicare alla On. Cittadinanza Pisana che, presso l'Ufficio del Gas (Viale Bonaini n. 84) e presso la sede Centrale (Via S. Francesco n. 17) viene eseguita la vendita all'ingrosso ed al minuto di quanto appresso:

a) Apparecchi per illuminazione e riscaldamento a gas di ogni genere fra i più perfezionati e rispondenti alle esigenze dei Signori abbonati ed all'economia di un minimo consumo;

b) Reticelle, cilindri e vetrie in genere;

c) Tubi di ferro e di piombo per impianti, rubinetterie ed accessori diversi ecc;

Per facilitare la clientela e lo sviluppo dell'uso del gas anche nella nostra Città, la detta vendita sarà fatta ai prezzi più ridotti che risultano dall'applicazione dei ribassi, dei quali quest'Azienda gode presso i principali fornitori.

L'Azienda si assume anche l'incarico di eseguire il collocamento delle tubazioni interne a prezzo di costo e la manutenzione di quelli impianti che per la loro importanza la richiedono, come quelli presso Istituti, Teatri, Stabilimenti ecc. ecc.

Il pagamento degli impianti potrà essere fatto anche in sei rate mensili, qualora il richiedente sottoscriva un contratto speciale stabilito dai regolamenti di quest'Amministrazione.

Presso gli Uffici dell'Azienda verranno dati tutti gli schiarimenti e le indicazioni che potranno richiedersi e saranno compilati i preventivi a semplice richiesta della rispettabile clientela senza nessuna spesa od impegno da parte di questa.

Pisa, li 5 settembre 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione.

STUFE in terra refrattaria e in metallo, *Francini-Caminetti*. — Oggetti di Fumisteria. — Impianti Caloriferi, Riparazioni. — Al negozio *Cementi e Grés Ceramico Lung'Arno Mediceo*, Ponte alla Fortezza.

Scuola Femminile Professionale

di Educazione Domestica

PISA - Via S. Giovannino, 11 - PISA

La Scuola entra ora nel terzo anno di vita. — Le iscrizioni incominciano col 1.° di Ottobre. — I corsi principiano al 12 dello stesso mese.

Insegnamento professionale. — Sarta cucitrice in bianco, ricamatrice.

Insegnamento educativo domestico. — Economia domestica, igiene, pedagogia materna (bucato, stiratura e rammendo, corsi facoltativi).

Insegnamento complementare. — Lingua italiana, storia, geografia, scienze fisiche e naturali, matematiche e disegno.

La Scuola prende impegno di preparare le allieve per la LICENZA COMPLEMENTARE.

LINGUE STRANIERE

(corsi speciali anche per signorine non iscritte alla Scuola) Inglese, Francese e Tedesco. (Conversazioni durante le lezioni).

Schiarimenti e Programmi possono richiedersi al Sig. A. Pierotti, Direttore della Scuola.

PISA - Via Martiri, numero 6 - PISA.

Istituto Elementare

BARSANTI

APPROVATO DAL R. GOVERNO
Via S. Martino 33 - PISA.

Premiata Macelleria di GIACINTO BORSÒ in piazza delle vettovaglie, presso il negozio Fiaschi. — Carne di manzo e vitella di qualità eccellente; servizio a tutte le ore; puntualità, precisione e buon peso.

Vendesi un carro funebre

in buono stato a un cavallo.

Per schiarimenti rivolgersi al sellaio Oreste Brogni via Garofani, 2 - Pisa.

STATO CIVILE

dal 12 al 18 Dicembre 1908.

NASCITE.

Maschi 11 — Femmine 7 — Nati morti 2.
MATRIMONI.

Vaselli Libero con Sivieri Renata, celibi — Bertini Arturo, con Di Nasso Zilda, celibi — Lorenzi Aurelio, con Calderini Virginia, celibi.

MORTI

Mariani Salvatore, coniugato, di anni 66 — Tassi Francesco, coniugato, 69 — Ferrari Emma, vedova Lisi, 78 — Pozzolini Antonia, vedova Ponzetti, 62 — Moti Ugo, 8 1/2 — Colantoni Albino, coniugato, 56 — Baronti Annunziata, vedova Ceccarelli, 88 — Pieri Francesco, celibe, 78 — Gorini Clorinda nei Giuntini 54 — Vaselli Rizieri, coniugato, 57 — Grandi Teodora, nubile 65 — Baccetti Roberto, celibe, 36 — Pistolesi Amelia, 10 — Morgantini Giuseppa, vedova Cipriani, 67 — Neri Luigi, coniugato, 80 — Biglieri Isola nei Marchi, 52 — Ulivieri Eugenio, coniugato 59 — Davini Ezio, celibe, 23.

Sotto i 5 anni: Maschi 5 — Femmine 1.

Mandiamo un saluto alla tomba di **Paolo Maccanti**, che se visse modesto, fu un grande signore entro la cerchia della famiglia sua; perché alla famiglia dette l'affetto più vivo, il pensiero più ardente, la sollecitudine più attenta. Molte sventure lo turbarono nella quiete solitaria ed intima della casa, troppe volte visitata dai lutti ed amareggiata dalle disgrazie. Ma Egli si rinchiuso, più amoroso che mai, fra le pareti domestiche; alla figlia Edivige, che gli fu assidua consolatrice fino alla morte, alle altre due figlie Igina e Lubina, ai generi Beppino Benvenuti e Cesidio De Felice, ed ai nepoti, tutti addoloratissimi per tanta perdita, serbando inalterabile il suo grande tesoro di amorevolezza e di cortesia.

Nel fondo del cuore di Lui vi erano scatti ed impeti di bontà infinita, a molti ignorati; ma i congiunti e gli amici più vicini ne ebbero prova tante volte; e perciò alla sua memoria mandano largo tributo di rimpianto, come doveroso omaggio di riconoscenza animo per il bene che egli fece e per le cure di cui seppe, fra i suoi cari, fare dolcemente dispensa larghissima.

Una brevissima malattia rapiva, domenica scorsa in Livorno.

GUGLIELMO GILLIGLIANI.

La forte fibra che avevagli permesso di superare i disagi e i pericoli delle battaglie, ch'egli combattè nelle schiere di Garibaldi, sembrava dovesse fargli sfidare la morte, per molti anni ancora.

La triste notizia della sua dipartita è stata perciò cagione di vivo cordoglio ai parenti, agli amici ed ai connazionali che l'estinto contava nella nostra città, dove aveva vissuto fino a pochi anni or sono. Le nostre condoglianze alla desolata famiglia.

A Piè del Ponte

Per il IX Gennaio. — Sappiamo che, per iniziativa del Comitato Monarchico del quartiere di S. Francesco, verrà fatta una solenne commemorazione del Padre della Patria.

La « Dante Alighieri ». — Il Comitato pisano ha rimesso lire 1100 al comitato centrale, ed ha ammesso nuovi soci i signori dott. Enrico Baschieri, Aldo R. Ascoli, prof. Francesco Pardi, dott. Sabatino Federighi, prof. Ugo Matteucci e la Loggia « Luce e Progresso ».

Una onorificenza. — Il signor Augusto Ferrucci, nostro vecchio amico come lo sono stati sempre tutti quelli dell'ottima casa Ferrucci, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Egli aveva ben diritto alla onorificenza, perché ha ricoperto uffici pubblici da quasi trent'anni con grande onore e con amoroso impegno: è stato consigliere ed assessore del Comune di Calci, è consigliere del Comune dei Bagni di San Giuliano, membro della Congregazione di Carità per l'istesso Comune; e poi — e ciò è veramente il merito maggiore a cui egli tenga sul serio — ha fatto onore sempre alla classe degli agricoltori colla intelligenza, colla operosità, coll'ardore per tutte le iniziative agricole più belle.

È una croce bene assegnata; ed è perciò vivo e schietto il rallegramento che per la onorificenza gli mandiamo con tutto il cuore.

Le passeggiate delle Piagge. Sulla conveniente e tanto reclamata sistemazione della magnifica passeggiata pisana, il consigliere Marchesi ha già ricevuto nella seduta consigliere del 15 corr. le più rassicuranti promesse dall'assessore ingegner Frediani.

Il consigl. Marchesi ha ottenuto formale promessa che non soltanto la decenza dei viali sarà per l'innanzi oggetto di speciale attenzione, ma che prestissimo si provvederà all'illuminazione della passeggiata, oltre il Politeama.

L'assessore Frediani è un serio amministratore: forse per questo il consigl. Marchesi si è dichiarato soddisfatto.

L'avv. Supino per Cisanello. — Sull'abbandono dei pubblici servizi in cui viene lasciata la popolosa frazione di San Biagio - Cisanello, che oggi conta una popolazione agglomerata di circa mille abitanti, al Consiglio Comunale parlò il consigliere avv. Mario Supino, il quale fece notare come questa frazione manchi del tutto di illuminazione e di acqua potabile. Rispose a lui l'assessore ai L. P. Ing. Bresciani che promise all'interpellante di provvedere per l'acqua potabile con l'escavazione di un pozzo artesiano, e di provvedere pure al più presto per l'illuminazione. L'avv. Supino replicò augurandosi che le promesse dell'assessore divengano presto realtà!

Velia Lucchesi Confezionatrice e Riparatrice in Pelliccerie — Via Alberto Mario (Già Via l'Annunziata), num. 11 - Pisa. Grande assortimento delle ultime novità.

Il pino da pinoli e la mosca delle olive. — La Regia Accademia dei Georgofili ha assegnato il premio di mille lire alla più bella monografia sul pino da pinoli presentata sotto il motto « spes » e della quale sono stati riconosciuti autori il dott. Luigi Biondi e il dott. Enrico Righini dell'amministrazione agraria della Tenuta di San Rossore (commissione giudicatrice: professori G. Caruso, V. Niccoli, e T. Pestellini); ed ha assegnato per i buoni risultati ottenuti dagli esperimenti contro la mosca delle olive, un premio di L. 300 al Conte Alberto Gherardesca, L. 500 ai dottori Cesare e Giulio Merciai, L. 300 all'avv. Pier Francesco Serragli per gli esperimenti fatti rispettivamente a Bolgheri (Castagneto) alla Magona (Campiglia) ed a Toiano (Palaià) e L. 10 al dott. Tagliiferri che ha contribuito con zelo al buon successo di queste esperienze.

L'Accademia dei Georgofili fa opera veramente pratica e meritoria; ed i premiati han dimostrato di corrispondere, collo studio, coll'amore e colla perseveranza, al più fruttuoso indirizzo della scienza agraria.

Con tutti, vivamente, ci ralleghiamo.

A chi vuol la carne buona. — Noi diamo un buon consiglio: chi vuole la carne ottima, si diriga alle *Macellerie dei Fratelli Borsò* fu Angiolo, presso le quali è stata largamente attivata la vendita di carne di manzo, di qualità squisita, sovrappiù, di vitella e di agnello.

I fratelli Borsò acquistano le bestie alle fattorie più importanti e più accreditate; danno taglio completo per bontà e per peso e fanno servizio in bottega e a domicilio in modo inappuntabile.

Si domandi la carne dei Fratelli Borsò alla *Macelleria di Piazza Garibaldi* (Pisa) alla *Macelleria di Via Giosuè Carducci* (già Via S. Anna, Pisa) ed alla *Macelleria succursale di Marina* (Via Pietro Moriconi).

Per la nomina dell'Amministrazione della Primaziale. — Il Cav. Nello Toscanelli, regio commissario dell'Opera della Primaziale, è stato di questi giorni a Roma per concordare col Ministro di Grazia, Giustizia e Culti le norme da segnare nello Statuto per la nomina della Commissione Amministratrice della Primaziale.

Per la bonifica di Bientina. — Il Ministro dei Lavori Pubblici, On. Bertolini, ha autorizzato la spesa di L. 64.236 per lavori della bonifica del padule di Bientina.

Una Società Commerciale. Fra i signori Stefano Amico e Agostino Simoncini è stata firmata una Società commerciale che ha per iscopo il commercio di esportazione di qualsiasi prodotto ai paesi dell'America del Sud.

Caso operato. — Mercoledì sera si riunì il Consiglio Direttivo delle Case popolari per discutere in merito alle osservazioni fatte dalla Commissione Reale alla convenzione da stipularsi tra il Consiglio per le case popolari ed il Comune, e per trattare di altri affari di ordinaria amministrazione, quali l'ammissione di nuovi soci, il pagamento delle quote sociali ecc. ecc.

Il Liceo ed il Ginnasio. — Un decreto, pubblicato dalla Gazzetta ufficiale, annuncia come dal 1. novembre u. s. il Liceo ed il Ginnasio siano riuniti in un Istituto unico sotto la direzione del preside del R. Liceo.

Per gli studi pedagogici. — Nella sala della R. Scuola Normale maschile (Piazza V. Emanuele) sarà stamani, alle ore 9, tenuta l'adunanza della sezione pisana della associazione nazionale per gli studi pedagogici.

Congresso degli insegnanti delle scuole medie. — Il comitato ordinatore di questo congresso ha disposto che debba essere tenuto nella città nostra nei giorni 8 e 9 gennaio 1909.

il Mattaccino.

Cronaca Scolastica

Ancora il riordinamento scolastico — Gli aumenti sessennali.

Sono stati iniziati, e procedono alacramente, i lavori di adattamento del palazzo Antonini di via Ginti, ove dovranno trovar sede le scuole elementari del quartiere di S. Francesco.

Si dice che coi lavori succennati si acquisteranno quattordici aule, nonché altre stanze minori che serviranno per la biblioteca, il museo didattico, ecc. In tal modo il disegno di riordinamento scolastico trova a poco a poco la sua attuazione, la quale diverrà presto completa, anche nei riguardi dell'acquisto del materiale didattico, se la Commissione Reale si persuaderà della necessità di sanzionare al più presto l'opera dell'Assessore alla P. I. come già hanno fatto il Consiglio provinciale scolastico e la Giunta prov. amministrativa.

— Coi vettura del Negri sono arrivati anche i sessenni di cui avemmo già l'occasione di parlare su queste colonne, ma i maestri sono ancora malcontenti, perchè sembra che i calcoli sieno stati errati a loro danno. Che anche l'aritmetica stia per diventare un'opinione?

Ci siamo informati dell'entità di questi aumenti e, per la storia, giova pubblicare che i maestri pisani, dopo sei anni di servizio, hanno la lieta prospettiva di vedere aggiunta, al loro già roseo mensile, la somma di lire sei e centesimi diciannove!

E dire che la Commissione reale non ha creduto opportuno, almeno per ora, di approvare, per i maestri, l'aumento quinquennale di 200 lire, che l'Amministrazione comunale aveva proposto!

In verità, si sciala troppo, per i maestri e per la scuola!

Cronachetta Agraria

Distrugete le mosche nell'olivaio!

Avete pensato all'applicazione delle fitte reti di fil di ferro, alle finestre dell'olivaio e, in altri termini, al magazzino delle olive? Abbiamo visitato alcuni di questi depositi, dove i graticci di legno e canne sono ancora un pio desiderio, ed osservato che le pareti eran ricoperte di mosche, delle quali il proprietario disdegnava di occuparsi.

Eppure al riparo, in questi locali, l'insetto perfetto sverna, e nel giugno dalle aperte finestre riprenderà il volo per riprodursi, e saranno centinaia, migliaia di nuove mosche pronte ad insidiare, a rovinare il nuovo prodotto.

Chiudete con reti a maglia fitta queste stanze, e distrugete le mosche spazzando le pareti e bruciando con esse le spazzature dei diversi locali; saranno tante larve e tante crisalidi di insetti che periranno.

E questo si chiamerà cominciare sul serio la lotta contro questo micidiale parassita dell'albero di Minerva. Sarà così facilitata l'azione dei trattamenti con le miscele dolci arsenicali che nella nostra provincia han dato così buoni risultati.

m. f.

FANCIULLEZZA ITALIANA

Periodico Quindicinale Letterario Illustrato diretto da ANNA VERTUA GENTILE

Esce il 5 e il 20 d'ogni mese in fascicoli di 24 pag. Abbonamenti: Anno Lire 5,00 — Semestre Lire 2,75 Estero Lire 6,50 — Lire 3,50.

EDITORE A. Solmi - Via Pisane, 25 - MILANO

Il miglior regalo che mamme, zie, sorelle e insegnanti possono fare ai loro ragazzi o alunni è l'abbonamento al giornale **Fanciullezza Italiana**. — Costa poco, è divertente, istruttivo, moralissimo. Ogni numero contiene gare sempre a premio, interessantissime e la cui soluzione stimola l'emulazione e lo studio.

Sterilizzate la vostra biancheria! Lavate con la **Liscivia Saponaria** se volete garantirvi dalle **Malattie Contagiose**.

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

di qualunque formato. Fotografie su smalto ciondolo, porcellana ecc. ecc. eseguiti dallo Stabilimento Fototecnico **DOTTI e BERNINI - MILANO**. **Unico ed esclusivo rappresentante per Pisa e provincia**

PALMO BONVINO

il quale riceve ordinazioni ed accorda facilitazioni di pagamento. Recapito: «Vione del Carmine N. 5 bis.» presso Via Vittorio Emanuele. (Pisa).

SOCIETÀ TELEFONI ITALIA CENTRALE

Impianti Luce elettrica — Telefoni privati — Campanelli — Parafulmini ecc. — Telefono n. 84.

PISA

VIA RIGATTIERI, 6 — LUNG'ARNO REGIO, 4 Telefono interurbano.

G. & L. GIGLI

DOTTORI IN CHIMICA

Sotto Borgo, n. 1 — PISA — Telefono n. 214

Magazzino di Prodotti Chimici e Medicinali **PRODOTTI CHIMICI PURI**

per usi scientifici delle MIGLIORI Fabbriche Italiane ed Estere **Laboratorio Chimico** per la preparazione de' reattivi per analisi qualitativa de' liquidi titolati per analisi volumetrica ecc.

LABORATORIO per le analisi chimiche, per le analisi delle sostanze alimentari dei concimi, dei prodotti industriali, ecc.

Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA — Borgo Largo, 24-26 — PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di **MOBILI** per ammobiliamenti a nolo. Articoli **ANDANTI** e di **LUSSO**.

I VINI

di **LUSSO** e da **PASTO** garantiti genuini di importazione diretta dalle principali fattorie della Toscana, si vendono all'ingrosso presso la **Ditta BARROCCIO & C.** nei suoi magazzini di **Via del Cancellio, num. 11-13.** — PISA

La vera ANTRACITE COBBLES

trovasi vendibile nei **MAGAZZINI di PIETRO PINESCHI** posti in PISA — Via Domenico Cavalea (Campano).

Carbone Coke di Gazom. 1.^a qual. L. 6,00 per ogni Qle Idem. 2.^a qual. » 4,00 Idem.

Deposito fuori dazio. — Prezzi modicissimi.

LINGUA FRANCESE.

La signora **EVA DESTANTINS ANTONY** dà lezioni di lingua **FRANCESE**; ed il metodo facile e breve che tiene nell'insegnamento di questa lingua, già da molti anni dà migliori risultati. I genitori che hanno figli da istruire e le persone che hanno bisogno di apprendere e di perfezionarsi in tale lingua per concorrere ad impieghi o per recarsi all'estero possono rivolgersi alla medesima Lungarno Mediceo, n. 26, ult. p.

VICASCIO

È l'acqua da tavola migliore e più economica.

E. Bruno, Firenze. Dirigere ordinazioni: Ditta **Prof. Girolamo Pagliano**, Via Pandolfini, 18, FIRENZE.

Ristorante di Musolino (Valentino Misuri) in Piazzetta di S. Omobono, PISA. La vera Cucina alla Casalinga, Vini fiorentini e dei signori fratelli Tiezzi.



ALFREDO MACCARI - PISA

ARMAIOLO

Fornitore della Real Casa



ARMI - CARTUCCE - Accessori per CACCIA

RIVOLTELLE tascabili a Lire 9,75 garantite.

Grande Assortimento di Fucili di tutte le fabbriche - Modelli 1907-908. **PISTOLE AUTOMATICHE** in genere e **FUCILI BROWNING**. — **CARTUCCE** cariche per la stagione per Tiri e Caccia eseguite con precisione. Riparazioni garantite e perfette. Ultime novità. Prezzi miti.

REVOLVER BROWNING.

Servizi da tavola, da caffè, da the, da camera, per frutta, asparagi ecc. in **PORCELLANA** e **TERRAGLIA** **Cristallerie da tavola**. — **SERVIZI per Liquori**.

MAJOLICHE ARTISTICHE PIROFILA

(PORCELLANA RESISTENTE AL FUOCO).

PISA

S. Michele degli Scalzi.

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

in tutti i giorni esclusi i festivi. — Telefono N. 85.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via S. Giuseppe, 15 - PISA

Direttore: Dott. **PIETRO PIERINI** Med. Chirurgo Aiuto: Dott. **GIORGIO SAVIOZZI** Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — della nevralgia in genere — Cura speciale della **siitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.



Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario **Prof. G. GASPERINI e C.** La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla roccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa) (Presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tuberculina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor d. tt. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacci.

I CONCIMI CHIMICI.

Il grande uso che ora si fa dei concimi chimici, solleva fra gli agricoltori vive dispute intorno alla qualità di questi preziosissimi ausiliari della cultura dei campi e degli orti.

Chi è buon agricoltore ha il dovere di scegliere buoni concimi. E buoni concimi chimici esso li troverà al Deposito di Giuseppe Micheletti nel Vicolo di S. Paolo all'Orto e nella Via di S. Orsola in Pisa. Il Micheletti li fabbrica da sé con i sistemi più perfezionati, e sono garantiti come genuini ed efficacissimi.

Questi concimi di perfosfati di sole ossa azotati hanno una larga diffusione; e la fabbrica Micheletti che li distribuisce fra una clientela numerosa e ragguardevole, è quella che meglio può favorire i consumatori per la modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, è dunque avvertito. Vada alla fabbrica e ai depositi Micheletti, e vi troverà generi ottimi ed a buon mercato.

EZIO PUCCI

Fabbricante di Pesi e Misure **SPECIALITÀ IN BASCULLE a Ponte Bilico**

PISA - Presso la Torre del Campano - PISA Premiato con **Croce al Merito e Medaglia d'Oro** alla Esposizione di Pisa 1907.

Accuratezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

STUDIO MUSICALE

A. e B. Malloggi

Via S. Cecilia, 9 - PISA

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1908